

VIABILITÀ

Per il governatore, «appena avremo sul tavolo un progetto faremo le opportune considerazioni e decideremo sentendo anche i territori interessati»

Il sindaco ha rilanciato la necessità di una circonvallazione per togliere il traffico dal centro città. «L'opera è assolutamente prioritaria rispetto ad altre strade»

A31, Fugatti ribadisce l'uscita a Marco

Incontro tra giunte comunale e provinciale Valduga: «Prima vogliamo la tangenziale»

NICOLA GUARNIERI

n.guarnieri@ladige.it

Esattamente tre anni fa Provincia e Comune firmarono un protocollo d'intesa per sbloccare alcuni lavori pubblici di cui necessita la città della Quercia e fermi al palo da troppo tempo. Sul piatto piazza Dante ha messo 50 milioni di euro per migliorare la viabilità e colmare lacune legate alla casa di riposo e allo stadio Quercia. Lo scorso ottobre, però, l'ex governatore Rossi e la sua squadra di centrosinistra autonomista hanno lasciato gli uffici alla Lega e ai suoi alleati. E tra le carte passate assieme al testimone c'era ovviamente anche il protocollo. Per confermare gli impegni scritti da Trento, ieri pomeriggio sono saliti nel capoluogo il sindaco Francesco Valduga e gli assessori roveretani per un faccia a faccia con la nuova amministrazione provinciale. L'occasione, però, è stata ghiotta, da parte della Provincia, per rilanciare la questione Valdastico con uscita a Marco. Un tema caldo che sta già spingendo sulle barricate la Vallagarina e sul quale il sindaco Valduga non si vuole esprimere. Non prima, almeno, di aver visto un progetto dopo la bocciatura del con-

L'incontro ieri a Trento tra la giunta provinciale e quella comunale di Rovereto. Un faccia a faccia per conoscersi, confermare il protocollo d'intesa e parlare di Valdastico con uscita a Rovereto Sud



siglio di Stato sull'uscita dell'A31 Nord a Besenello. «Noi riteniamo che l'uscita dell'autostrada a Rovereto Sud sia la più utile al Trentino, per ragioni di viabilità e di carattere economico e turistico. - ha detto chiaramente il governatore **Maurizio Fugatti** - Naturalmente questo si deve tradurre in un progetto di massima con le relative valutazioni di sostenibilità tecnica ed ambientale. Appena avremo sul tavolo un pro-

getto faremo le opportune considerazioni e decideremo sentendo anche i territori interessati. Attualmente, dunque, tutti i rilievi critici, ovviamente legittimi, sono prematuri». Il sindaco non ha chiuso la porta alla nuova arteria ma ha anteposto gli interessi roveretani: «Prima dobbiamo risolvere i problemi di viabilità della città, con la priorità della tangenziale, dopo siamo disposti a discutere del resto».

Insomma, circonvallazione necessaria e richiesta a gran voce alla Provincia. E il punto sarà discusso ampiamente nel prossimo vertice. Valduga ha precisato di voler vedere una bozza progettuale prima di fornire un parere. Ha dunque lasciato uno spiraglio in attesa di capire, con dati tecnici, le ripercussioni ambientali dettate dall'autostrada. Insomma, soluzione in stand-by aspettando che l'A4 incarichi i propri



professionisti di disegnare un tracciato completo con tanto di analisi non solo dei costi-benefici ma delle interferenze del nastro d'asfalto (compresi tunnel e viadotti) sulle falde e sull'ecosistema. Prima, però, si deve realizzare la tangenziale. Parola di sindaco **Francesco Valduga**. Si è poi parlato di protocollo. «Si è trattato di un incontro conoscitivo ed interlocutorio, ma comunque molto proficuo, - ha chiosato il presidente - servito a mettere sul tappeto le principali questioni aperte e soprattutto a fare il punto sul protocollo siglato fra le due amministrazioni nella precedente legislatura». Il faccia a faccia - un primo step

conoscitivo - è terminato con l'impegno a rivedersi fra un mese per approfondire i temi amministrativi, con la volontà espressa da Fugatti di dialogare e di confrontarsi nell'interesse di Rovereto e del Trentino. Sul tavolo, ovviamente, il rinnovo del «portafoglio» destinato alla città della Quercia anche se non si è avviata la discussione sulla circonvallazione, opera ritenuta indispensabile. Ma questo sarà argomento di marzo. L'accordo firmato dalle giunte l'8 febbraio 2016, d'altro canto, è relativo alle strategie programmate nel quinquennio 2016-2020 e riguarda mobilità, ristrutturazione della Rsa Vannetti, polo della Protezione civile a Marco, reatyling dello stadio Quercia.